

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-09-2019

CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	04/09/2019	33	La furia dell' acqua porta guai e proteste = Il temporale si fa sentire su strade, cantine e aree verdi <i>Giorgio Magnani</i>	2
LIBERTÀ	04/09/2019	9	In cento alla ricerca degli scomparsi fra campi di mais e canali di irrigazione <i>Fabio Lunardini</i>	3
MESSAGGERO RIETI	04/09/2019	35	Le proposte del Comitato terremoto Centro Italia a Conte <i>M.m.</i>	4
RESTO DEL CARLINO ANCONA	04/09/2019	47	Temporal, via Bixio allagata E i residenti non gradiscono <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	04/09/2019	44	Il nubifragio allaga il centro di Gambettola <i>Vincenzo D'altri</i>	6
CORRIERE DELLA SERA ROMA	04/09/2019	7	Lettere al corriere Incendi e danni <i>Michele Gandini</i>	7
CORRIERE DI RIETI	04/09/2019	11	Sabina Reatina - Strade e ponti allagati = Allagato il ponte di via Mameli <i>Elisa Santarelli</i>	8
LATINA OGGI	04/09/2019	11	Emergenza senza fine, rogo a due passi dalla discarica <i>Redazione</i>	9
LATINA OGGI	04/09/2019	23	Fulmine e fiamme in falegnameria <i>Redazione</i>	10
LATINA OGGI	04/09/2019	26	Incendio tra gli eucalipti Interviene il nucleo Anc <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO LATINA	04/09/2019	31	Temporale nel pomeriggio: alberi caduti, disagi su Pontina e Appia <i>Stefania Belmonte Sarà</i>	12
MESSAGGERO METROPOLI	04/09/2019	35	Notte di fuoco a Velletri: inferno in falegnameria <i>Redazione</i>	13
NAZIONE GROSSETO	04/09/2019	37	Bomba d'acqua sulla Provinciale Molti disagi <i>Redazione</i>	14
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/09/2019	57	Terni - Largo agli artisti di strada, torna il Festival <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/09/2019	41	Maltempo e cantiere, disagi tra le vie del centro <i>Rossella Luciani</i>	16
RESTO DEL CARLINO CESENA	04/09/2019	41	Gambettola sott'acqua per due ore = Il nubifragio allaga il centro di Gambettola <i>Vincenzo D'altri</i>	17
TIRRENO LUCCA	04/09/2019	34	Protezione civile in mostra in municipio <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/09/2019	36	L'entroterra sotto un nubifragio e il fango invade strade e garage <i>Sabrina Marinelli</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/09/2019	1	Terremoto: a Norcia diverse scosse tutte lievi <i>Redazione</i>	20
ansa.it	04/09/2019	1	Maltempo, divieto balneazione ad Ancona <i>Redazione</i>	21
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	04/09/2019	6	Maltempo sul litorale, alberi caduti sulla Litoranea e sulle altre strade <i>Redazione</i>	22
CENTRO L'AQUILA	04/09/2019	17	Gli alpini per tre giorni in città <i>Redazione</i>	23
sulpanaro.net	04/09/2019	1	Alla Fiera di San Felice esercitazione dei Vigili con le unità cinofile ? LE FOTO <i>Redazione</i>	24

VALLE DEL RUBICONE

La furia dell' acqua porta guai e proteste = Il temporale si fa sentire su strade, cantine e aree verdi*[Giorgio Magnani]*

DEL La furia dell'acqua porta guai e proteste A Gambettola sottopasso chiuso, cantine allagate e strade sommers A Budrio danni nei locali parrocchiali, a Longlano fogna esplosa //pag.34 Strada sommersa Ieri a Gambettola Il temporale si fa sentire su strade, cantine e aree verd GAMBETTOLA GIORGIO MAGNANI Il forte temporale ha fatto disastri a Gambettola, mandando anche in tilt la circolazione fin dalla prima mattinata di ieri. Questo problema è ormai diventato cronico: ad ogni acquazzone, la città finisce allagata. E poteva andare anche peggio, tenuto conto che il temporale è durato poco. Ma è evidente che sono sempre più frequenti le bombe d'acqua in questo clima "pazzo" che sta cambiando. Guai in strade e cantine Il sottopasso ferroviario di via Pascucci-Kennedy è stato chiuso: va spesso in difficoltà, anche perché fu progettato quando da queste parti non si verificavano con questa frequenza fenomeni meteo così estremi. Oltre al sottopasso, sono state molte le strade interessate dagli allagamenti, tra cui le vie del Lavoro, Kennedy, Monti Sozzi, Buoizzi, Alfieri e corso Mazzini. Alcuni scantinati e locali posti sotto il livello stradale si sono allagati e i proprietari si sono dovuti organizzare per asciugare e ripulire, gettando via quanto è andato rovinato. Gli interventi Mentre la polizia locale ha provveduto a tenere sotto controllo la sicurezza delle strade, è stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco (impegnati fin dalle ore 8 con quattro automezzi e 10 unità) e della Protezione civile di Gambettola. La bomba d'acqua è durata poche decine di minuti, ma sono bastati per allagare strade, cortili piastrellati, sottopassi, mentre le fogne non ricevevano più, e ci sono aree verdi, come quella usata per lo sgambamento dei cani, che si sono trasformate per un po' in vere e proprie laghi. Le foglie degli alberi e altro hanno contribuito a otturare i tombini, ma probabilmente la loro portata è insufficiente ad accogliere tanta acqua in poco tempo. E su questo punto la città dovrà interrogarsi per evitare, in futuro, altri disagi- La sindaca ringrazia i volontari Chiuso anche il sottopasso Gli allagamenti sono ormai cronici quando ci sono temporali Questa mattina presto abbiamo avuto l'ennesima bomba d'acqua - commenta affranta la prima cittadina di Gambettola, Letizia Bisacchi - Ha allagato diverse aree della nostra città. I volontari della Protezione civile sono intervenuti prontamente per bloccare le vie allagate fino al de flusso dell'acqua. Verso le ore 9.15 la situazione è tornata alla normalità. L'amministrazione comunale ringrazia tutti i cittadini che hanno contribuito intervenendo attivamente nei luoghi critici dove l'acqua aveva superato i livelli normali. Alcune Impressionanti scene degli allagamenti di ieri mattina a Gambettola, documentati dai cittadini -tit_org- La furia dell acqua porta guai e proteste - Il temporale si fa sentire su strade, cantine e aree verdi

In cento alla ricerca degli scomparsi fra campi di mais e canali di irrigazione

[Fabio Lunardini]

hi cento alla ricerca degli scomparsi fra campi di mais e canali di im azion(Fabio Lunardini Dopo gli approfonditi rilievi eseguiti dal Ris, Reparto investigazioni scientifiche di Parma, presso l'abitazione deiricercato Massimo Sebastiani, in località Campogrande di Carpaneto, ieri le ricerche sono proseguite nelle aree esterne, tutto attorno alla casa, in un raggio di un paio di chilometri. Purtroppo, non è emerso nulla di particolarmente rilevante. Sono state impegnate una cinquantina di persone durante la mattinata e altrettante nel pomeriggio - ha spiegato il Capo di Gabinetto della Prefettura di Piacenza, Patrizia Savarese Un numero alto, se si considera che sono state utilizzati in minima parte i volontari dei giorni scorsi. Sono stati impegnati i Carabinieri, la Polizia locale, i Vigili del fuoco dell'Unità di Crisi Locale (UCL), Anpas, Cinofili, Croce Rossa, Soccorso Alpino e altri. Sono state scandagliate le zone intorno alla casamodo molto più approfondito e domani (oggi per chi legge) ne verranno scandagliate altre, sempre in modo approfondito. Il campo base, se non ci saranno svi luppi diversi, rimarrà nel piazzale di Sariano di Gropparello. I gruppi di ricerca da ieri sono stati formati, seguendo le indicazioni arrivate dalla prefettura, da un numero variabile di cinque o sei volontari delle varie associazioni presenti, accompagnati e scortati da due carabinieri o agenti della Polizia locale. Le forze dell'ordine erano armate e non portavano la divisa d'ordinanza, ma quella di Ordine Pubblico, più comoda e con anfibi ai piedi, per permettere loro di potersi muovere in modo più adeguato alla circostanza. Il loro supporto comunque, pur partecipando alle ricerche, è stato principalmente per garantire la massima sicurezza agli operatori sul campo. Le ricerche intorno alla casa di Massimo Sebastiani, certamente hanno avuto lo scopo di trovare qualunque indizio utile alle indagini ma, si può ipotizzare che, in modo particolare, si cercasse Elisa Pomarelli, scomparsa da domenica, dopo che aveva pranzato con lo stesso Sebastiani. Erano presenti anche squadre di cinofili del gruppo "Sos" arrivati da Langhirano e alcuni volontari del gruppo di Protezione civile "Vega" Presso il campo base di Sariano ha sostato, per tutto il tempo delle ricerche, una ambulanza della Pubblica assistenza di Lugagnano. Le ricerche si sono concentrate sui terreni, sia quelli già lavorati, con erba tagliata, sia quelli con ancora le culture da raccogliere. Intorno alla casa di Sebastiani ci sono diversi campi coltivati a granoturco e i ricercatori si sono addentrati per passare, palmo a palmo, anche l'interno della coltivazione. Bsistema dimonitoraggio è stato eseguito posizionando ogni ricercatore ad una distanza di circa cinque metri l'uno dall'altro, su una stessa fila oppure a ventaglio. Insieme poi hanno camminato lungo la zona da controllare, mantenendosi alla giusta distanza senza perdersi di vista e comunicando tra loro ogni possibile traccia rinvenuta. Sono stati visionati ancora alcuni vasconi per l'irrigazione. I canali, coperti da vegetazione, sono stati percorsi su entrambe le rive e, alcune volte, anche all'interno. Sono stati sollevati ed ispezionati i tombini del gas, dell'acqua e di fognature. Quasi tutti presentavano però diverse ragnatele che ne confermavano la loro non apertura da diverso tempo. Le ricerche sono proseguite anche ispezionando, e in questo caso con la presenza attenta delle for dell'ordine armate, ogni casola casetta, ricovero attrezzi o cabr di fornitori di servizi di tutta l'ar circostante. Sfortunatamente ñ rò si deve registrare ancora ø giornata, la nona di ricerche, se za ritrovamenti importanti. Seguendo le indicazioni della Prefettura le squadre di volontari sono state accompagnate da carabinieri o agenti della polizia locale 50 Sono stati sollevati e ispezionati tombini e cabine di servizio mobilitati al mattino, altrettanti nel pomeriggio. Scandagliata Ãããñà intorno alla casa tH Sebastiani Una lunga comata che non ha raccolto elementi significativi -tit_org- In cen

to alla ricerca degli scomparsi fra campi di mais e canali di irrigazione

Le proposte del Comitato terremoto Centro Italia a Conte

[M.m.]

Speriamo sia finalmente la svolta tanto attesa: il coordinamento dei comitati Terremoto Centro Italia ha incontrato il presidente del Consiglio incaricato Giuseppe Conte. Presentate una lettera e un allegato con poche ma significative proposte: Abbiamo sempre detto che non abbiamo governi amici e lo confermiamo oggi. Da tre anni avanziamo proposte per la rinascita del Centro Italia e nessuno dei tre governi che si sono succeduti ha voluto darci ascolto, con risultati sotto gli occhi di tutti. Non ci interessa chi governerà: ci interessa che, chiunque sia a farlo, esaudisca le nostre richieste. Poche ma significative e possibilmente contenute nella prossima legge di bilancio, altrimenti i comitati scenderanno ancora in piazza. Richiesto in primis un testo unico di legge sul terremoto e due testi coordinati per le ordinanze di Protezione civile e per le ordinanze del commissario straordinario. Poi i terremotati chiedono di definire e attribuire poteri più ampi a un Commissario nazionale che non reciti in continuazione la sua impotenza, con la presenza e la partecipazione dei cittadini nelle sedi decisionali con funzione di controllo popolare. Insomma, una sterzata sulla governance che riesca a dare quei frutti che non si sono visti finora. Tutto questo porta alla richiesta che ormai si protrae da anni, in merito alla differenziazione degli interventi in base al territorio e ai danni subiti e poi sul fronte delle semplificazioni, della sburocratizzazione e dell'assunzione di personale nei Comuni. Poi le richieste per il rilancio economico e per il lavoro, con una vera zona franca e l'istituzione del reddito di cratere e poi le misure per il sociale e il consumo del suolo, (m.m.) -tit_org-

LA PROTESTA ANCHE BLACK OUT ELETTRICI

Temporali, via Bixio allagata E i residenti non gradiscono

[Redazione]

LA PROTESTA ANCHE BLACK OUT ELETTRICI FORTE PIOGGIA su Falconara, si allaga la parte finale di via Bixio: protesta nei residenti. E accaduto ieri mattina quando a fronte dei rovesci temporaleschi la zona ha visto un innalzamento del livello dell'acqua piovana, tanto da accumularsi sulla strada e creare una sorta di vasca all'intersezione con via Castelfidardo. Le testimonianze fotografiche e le segnalazioni degli abitanti hanno evidenziato una situazione di disagio che, a detta loro, è solita verificarsi a fronte di ondate di maltempo. L'ultima, era prevista anche dai bollettini meteo della protezione civile, seppure i cittadini di quell'angolo fàlconarese confidavano di non dover fare i conti con un nuovo allagamento, ma soltanto con un corposo temporale. Così non è stato e sui social diverse persone hanno lamentato il disagio creatosi lungo la carreggiata, nei pressi della farmacia Pelliccioni. Fortunatamente però dopo alcuni minuti l'acqua è defluita e anche la circolazione non ha subito particolari rallentamenti. Non si sono registrati infatti particolari interventi della polizia locale o di altre autorità competenti al controllo del territorio. Nel suolo cittadino invece sono arrivate notifiche di interruzioni temporanee di corrente, ripristinate nel giro di qualche ora, specie nelle ore notturne di lunedì e al mattino di ieri. In spiaggia è scattato il divieto di balneazione a seguito dell'attivazione degli scolmatori. -tit_org-

Il nubifragio allaga il centro di Gambettola

Ieri due ore di terrore, l'acqua ha raggiunto negozi e scantinati ricordando il 2015

[Vincenzo D'altri]

D nubifragio allaga il centro di Gambettola ieri due ore di terrore, l'acqua ha raggiunto negozi e scantinati ricordando il 2015. IERI è tornato in mente il disastro della notte fra il 6 e 7 febbraio 2015 quando per l'esondazione del torrente Rigossa venne allagato i quasi tutto il centro di Gambettola. Ieri alle 7,30 in Corso Mazzini alcuni negozianti del centro hanno vissuto gli stessi momenti di paura, ma questa volta non per l'esondazione del torrente Rigossa ma per la 'bomba d'acqua' caduta dal cielo in pochi minuti. La fognatura del corso centrale e le caditoie stradali ad essa collegate non sono state in grado di ricevere e smaltire tutta l'acqua piovana che in pochi minuti ha allagato la strada ed è salita sopra i marciapiedi. IL problema ha interessato soprattutto il tratto centrale di Corso Mazzini, un centinaio di metri, il se che da più di 40 anni ogni volta che piove spesso viene allagato. Un problema insoluto che neppure gli ingenti lavori fatti nel 2012 hanno risolto. Anche ieri in quel tratto l'acqua ha sfiorato i pavimenti dei negozi e in due di essi ha allagato le cantine con ingenti danni per i titolari. A complicare la situazione si è messa l'argilla espansa a forma di palline che ricopriva tutte le aiuole del centro: le palline hanno invaso i marciapiedi, chiuse le caditoie e si sono infilate nelle cantine. Il problema dell'acqua alta ha interessato non solo il centro ma anche altre zone di Gambettola. Il sindaco Letizia Bisacchi dal Comune ha seguito la situazione con il tecnico comunale e con il referente del gruppo di protezione civile. ma 'bomba d'acqua' - spiega il sindaco- che ha allagato diverse aree del nostro paese tra le quali il sottopasso di via De Gasperi, la Via Del Lavoro, via Kennedy e Corso Mazzini. I volontari della Protezione Civile sono intervenuti prontamente. Alle 9.15 la situazione è tornata alla normalità. Si comunica che la Protezione Civile è disponibile ad intervenire in caso di allagamenti di cantine o semi interrati. Per segnalazioni 347 6100517. L'Amministrazione Comunale ringrazia vivamente tutti i cittadini che hanno contribuito, intervenendo attivamente nei luoghi critici dove l'acqua aveva superato i livelli normali. Sono intervenuti i vigili del fuoco con dieci uomini e quattro mezzi. Vincenzo D'Altri RIPRODUZIONE RISERVATA punto più basso del centro del òàà- Ci siamo svegliati con l'ennesi- PAURA Così si presentava ieri mattina Gambettola. Tra il 6 e 7 febbraio di quattro anni fa esondò invece il torrente Rigossa Valle del Rubiconi -tit_org-

Laurentma

Lettere al corriere Incendi e danni*[Michele Gandini]*

LEHERE AL CORRIERE Laurentina Incendi e danni Come previsto, in agosto diversi incendi sono scoppiati in via Joyce e dintorni, nel quartiere Laurentino, a causa di sterpaglie mai controllate da nessuno. Ai roghi sono poi seguiti ben tre interventi: dei vigili del fuoco, della Protezione civile e della polizia di Roma Capitale, ma solo dopo i danni. I residenti ringraziano per l'attenzione. Michele Gandini -tit_org-

**POGGIO MIRTETO Dopo il nubifragio dell'altra notte situazione critica anche in via Coste, la strada vietata ai non residenti
Sabina Reatina - Strade e ponti allagati = Allagato il ponte di via Mameli***[Elisa Santarelli]*

POGGIO MIRTETO Strade e ponti allagati a pagina 11 Sartarelli Dopo il nubifragio dell'altra notte situazione critica anche in via Coste, la strada vietata ai non residenti Allagato il ponte di via Mameli di Elisa Santarelli POGGIO MIRTETO Le forti piogge di questa fine estate hanno creato gravi disagi a Poggio Mirteto. In via Mameli il punto critico è quello in cui le auto transitano sopra il ponte. Non soltanto la strada si allaga ma l'acqua scende a cascata sui terreni sottostanti ogni volta che passa un'automobile. Attraversare il ponte è obbligatorio per uscire da Poggio Mirteto da piazza Martiri della Libertà e viale Giuseppe De Vito, cuore della città, proprio sotto il capolinea degli autobus. In quel punto pare che prima ci fosse un fosso. Sembra inoltre che le acque di scolo possano arrivare da Vallettonda, molto più in alto rispetto al ponte di via Mameli. L'acqua scorre nella strada sottostante il capolinea degli autobus e in via Nino Bixio, per finire dritta sul ponte di via Mameli e di conseguenza nei terreni sottostanti. Il problema potrebbe anche riguardare la mancata canalizzazione delle acque piovane e l'assenza di manutenzione di griglie e scarichi. "La tematica dell'emergenza meteo e più in generale della prevenzione inerente la protezione civile deve e dovrà essere una priorità per questa amministrazione - dice Alberto De Santis, consigliere di minoranza di "Noi per Poggio Mirteto" - . Come già detto al sindaco Giancarlo Micarelli, consigliamo di delegare Cianfa a tale incarico per la compatibilità con le altre funzioni. Aggiungiamo che dovrà essere trattato il tema confrontandoci tra i diversi gruppi del consiglio comunale, aprendo un tavolo permanente parallelo alle funzioni del Coc (Centro operativo comunale) ma in pianta stabile e continuativa. Un ringraziamento - conclude - va ai volontari, ma non possiamo ricordarci di loro soltanto quando servono. La protezione civile è un sistema integrato che al comando ha il Comune e il sindaco. Questa struttura deve puntare soprattutto alla prevenzione e poi alla gestione delle emergenze". Un grave allagamento si è registrato in via Coste, altra strada utilizzabile per uscire dal centro di Poggio Mirteto. Dopo vari lavori per liberare la via dall'acqua e dal fango, da sabato la strada è ancora chiusa, come ha reso noto la Protezione Civile Base 2001. Al momento la via è percorribile solo per i residenti e con le dovute accortezze ma ancora non si sa quando verranno effettuati i lavori per la messa in sicurezza. BHISilSS. saSE Via Coste a Poggio Mirteto Numerosi i disagi a causa del maltempo di due giorni fa PS3s i -:-tit_org- Sabina Reatina - Strade e ponti allagati - Allagato il ponte di via Mameli

Emergenza senza fine, rogo a due passi dalla discarica

[Redazione]

Emergenza senza fine rogo a due passi dalla discarica Volontari e vigili del fuoco al lavoro ieri mattina in strada del Pero Non accenna a placarsi l'emergenza roghi, alle porte della città come in periferia. Tantomeno ieri, quando le sterpaglie hanno continuato a bruciare fino a poche ore prima che il capoluogo venisse investito da una pioggia liberatoria. Tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio, volontari e Vigili del fuoco sono stati impegnati nelle campagne tra Borgo Montello e Borgo Bainsizza per un vasto rogo in strada del Pero, nella zona della discarica. Le fiamme si sono propagate rapidamente, minacciando anche altri terreni adiacenti, in una zona dove si trovano anche diverse aziende agricole. In ausilio dei Vigili del fuoco è intervenuto il gruppo di protezione civile Passo Genovese di Borgo Sabotino che in questa estate rovente, sotto il profilo dell'emergenza roghi, ha garantito un prezioso apporto, sempre con la necessaria tempestività. Rispetto al passato, l'inizio meno torrido della bella stagione aveva paventato l'illusione che i roghi sarebbero stati più contenuti. Ma seppure con ritardo, l'emergenza non ha risparmiato neppure quest'anno il capoluogo, sebbene le aree verdi a ridosso del centro non siano state flagellate dal fuoco come negli anni scorsi. Soccorritori impegnati a lungo per avere ragione delle fiamme e bonificare l'area I volontari della Protezione Civile Passo Genovese eristrada del Pero -tit_org-

Secondo episodio in pochi giorni Dopo le fiamme nell'autofficina che hanno distrutto quattro vetture. Questa volta si esclude il dolo Fulmine e fiamme in falegnameria

Il laboratorio di restauro lungo via di Cori distrutto l'altra sera, l'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile

[Redazione]

Secondo episodio in pochi giorni Dopo le fiamme nell'autofficina che hanno distrutto quattro vetture. Questa volta si esclude il do Fulmine e fiamme in falegnameris Il laboratorio di restauro lungo via di Cori distrutto l'altra sera, l'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civ _____ GIUSEPPE BIANCHI Un altro rogo devastante a Velletri, questa volta però, il dolo non sembra essere una ipotesi presa in considerazione. Potrebbe invece essere stato un fulmine a innescare l'incendio che l'altra sera, poco dopo le 21, ha distrutto una falegnameria, un laboratorio per il restauro di mobili lungo via di Cori. Le fiamme hanno attecchito subito e hanno creato apprensione sia nei residenti della zona che tra i tanti automobilisti in transito. Sul posto proprio per l'eccezionalità del rogo, sono giunti i vigili del fuoco di Velletri, di Nemi e di Marino. In loro ausilio anche le squadre anti incendio della protezione civile. Per mettere insicurezza la strada che collega Velletri a Cori, anche le pattuglie della Polizia di Stato e della Polizia stradale che hanno richiesto la presenza di una ambulanza del 118. Per fortuna però, nessuno ha dovuto ricorrere alle cure del personale medico. Per ore però, si è lavorato per aver ragione del rogo che ha devastato la struttura. Come detto, la pista più accreditata, dopo il sopralluogo effettuato a fiamme domate, è che tutto sia stato scatenato da un fulmine. L'incendio si è sviluppato durante il fortissimo temporale che ha colpito la regione Lazio e che da Velletri a Cisterna è stato caratterizzato proprio da un numero eccezionale di lampi che hanno colpito anche altre strutture e immobili per fortuna senza le conseguenze devastanti registrate in via di Cori. A poche ore di distanza quindi, un altro incendio ha tenuto impegnati vigili del fuoco che erano già dovuti intervenire per domare le fiamme, queste molto probabilmente innescate dalla mano dell'uomo, all'interno del piazzale di una autofficina. Quattro le vetture distrutte. In questo caso non sarebbero state trovate evidenti tracce di inneschi, ma è chiaro che anche una causa accidentale è quasi certamente esclusa vista la distanza tra i mezzi coinvolti. Nessun danno invece alla struttura, ai capannoni dell'attività. -tit_org-

Incendio tra gli eucalipti Interviene il nucleo Anc

[Redazione]

Un incendio è divampato lunedì sera lungo via Nardecchia a San Felice Circeo. A lanciare l'allarme sono stati alcuni residenti, che hanno immediatamente allertato i soccorritori. La sala operativa della Regione Lazio ha quindi autorizzato l'intervento del nucleo di protezione civile dell'Anc Sabaudia 147. L'equipaggio, composto dal presidente Enzo Cestra e dal volontario Edoardo Capuanello, è arrivato sul posto nel giro di qualche minuto. Le fiamme, al momento dell'intervento, stavano minacciando alcune piante di eucalipto. Fortunatamente, però, i volontari sono riusciti innanzitutto a circoscrivere l'incendio e poi ad avere la meglio sul rogo. Non si registrano danni a persone o cose. Ignota al momento la causa del rogo. -tit_org-

Temporale nel pomeriggio: alberi caduti, disagi su Pontina e Appia

[Stefania Belmonte Sarà]

Rogo in via Ezio, evacuata la sede della Croce Rossa ^ Caldo torrido la mattina con gli ennesimi incendi di questa estate. Maltempo il pomeriggio con allagamenti, alberi caduti e disagi in vari centri della provincia. Brutto l'incendio divampato nella mattinata di ieri, intorno a mezzogiorno, in Via Ezio a Latina. A bruciare, un'ampia area di campagna a ridosso del canale delle Acque Medie, visibile molto bene anche dal lato di Via Pantanaccio. Una estesa colonna di fumo bianco e a tratti nero (a seconda del materiale che via via andava bruciando: lungo gli argini del canale c'erano molti rifiuti) si è levata dai campi, mentre l'odore di fumo si sentiva fino a Via Congiunte Sinistre. IL ROGO Le fiamme hanno lambito il villaggio Treiste e in particolare la sede del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, che condivide l'edificio con un centro anziani e una scuola dell'infanzia. Per questo i vigili del fuoco, dall'interno del cortile hanno tenuto a bada le fiamme mentre i mezzi di soccorso venivano portati prudenzialmente fuori. L'incendio nei minuti peggiori si è avvicinato a un palazzo e ad un'area industriale abbandonata sfiorando anche il nuovo ponte di Pantanaccio in mattinata fiamme anche in Strada Gianfilippo a Sabaudia, mentre nel pomeriggio intorno alle 15:30 in fumo un campo recintato tra Borgo Montello e Borgo Bainsizza: qui in Strada del Pero, nelle vicinanze della discarica pontina, un altro vasto rogo di sterpaglie ha tenuto impegnati i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile di Passo Genovese, arrivati in ausilio. IL MALTEMPO Poi in poche ore il tempo è cambiato e nel pomeriggio un vio lento acquazzone è caduto su mezza provincia. Disagi soprattutto al nord e in particolare sulle arterie più trafficate. Paura sulla Pontina, dove al km 39, al confine tra Aprilia e Ardea, sulla corsia nord un piccolo albero è crollato su una Panda nera in transito, finendo sul cofano anteriore. Traffico in tilt. Mentre sull'Appia un altro albero è caduto fortunatamente sui fili elettrici e non sulla carreggiata in territorio di Cisterna. Stefania Belmonte RIPRODUZIONE RISERVATA Vigili del fuoco e protezione civile ieri in via Ezio -tit_org-

Notte di fuoco a Velletri: inferno in falegnameria

[Redazione]

Notte di fuoco a Velletri inferno in falegnameria ^Grande paura per i residenti in via di Cori: ^Impegnati oltre 40 uomini: in supporto l'allarme alle 20.30, il rogo spento all'alba pompieri da Marino, Nemi e Montelania Sembrava di essere all'inferno. Le fiamme si facevano sempre più alte, difficili da domare. A Velletri, nella notte di lunedì, una falegnameria è stata completamente avvolta dal fuoco, scatenando il panico tra i residenti della zona. La tensione è cresciuta progressivamente, specie quando il rogo si è avvicinato ad alberi e case. I vigili del fuoco sono arrivati con più mezzi e da diverse sedi -ha raccontato un testimone- erano impegnati a crearsi un varco per raggiungere il cuore dell'incendio. L'area, nel pieno della notte, era illuminata a giorno dalle fiamme. Sono stati momenti drammatici. L'INTERVENTO Il rogo in un sito artigianale all'inizio di via di Cori, periferia est di Velletri. Qui le fiamme si sono sviluppate in poco tempo, favorite dal materiale depositato in uno degli ambienti dell'azienda, sede di un'attività di restauro, laccatura e lucidatura di mobili. Tra legni, giovani e antichi, sostanze utili per le lavorazioni, come oli e vernici, l'incendio non ha avuto alcuna difficoltà a propagarsi. Non ha aiutato l'apertura della saracinesca, con il maggior ingresso di ossigeno nel locale. Quando, a incendio spento, è stato possibile effettuare un sopralluogo, coordinato dal funzionario di turno della sede provinciale dei pompieri, non sono state rilevate tracce di inneschi e, anche se le indagini sono in corso, si è subito parlato di causa accidentale, come un corto circuito all'impianto elettrico. Dalle testimonianze raccolte, ad accorgersi di ciò che stava accadendo sono stati i residenti delle vicinanze che, in un primo momento hanno visto uscire fumo dagli infissi del laboratorio, mentre l'aria diventava irrespirabile. SPIEGAMENTO DI FORZE Erano da poco passate le 20,30, quando si è cominciato a notare il chiarore dovuto al fuoco. A questo punto è stato lanciato l'allarme. Sul posto è giunto anche il gestore della falegnameria, che avrebbe raccontato di aver chiuso l'azienda intorno alle 19, dopo essersi assicurato che tutto fosse a posto, staccando anche la corrente. Enorme lo spiegamento di uomini e mezzi. Inizialmente, sono arrivati i pompieri del distaccamento veliterno, a cui, data l'entità dell'incendio, si sono aggiunte squadre di Marino, Nemi e Montelanico, più un'autoscala della sede tuscolana e il carro con gli autorespiratori. Presente durante l'intervento un equipaggio sanitario del 118, con l'autoambulanza, di cui, però, non c'è stato bisogno. In breve, ci si è accorti che le autocisterne dei vigili del fuoco erano insufficienti e che anche il loro andirivieni per gli approvvigionamenti non bastava a combattere le fiamme. È risultato provvidenziale, così, l'intervento di un'autocisterna regionale, con un serbatoio di circa 14mila litri d'acqua, in dotazione alla protezione civile di Genzano. Circa quaranta, tra pompieri, agenti della polizia di Stato e della stradale, sanitari e volontari della protezione civile, gli uomini impegnati. Il lavoro si è concluso alle prime luci dell'alba, che hanno messo in evidenza uno scenario spettrale, terrificante. Dario Serapiglia RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Bomba d'acqua sulla Provinciale Molti disagi

[Redazione]

Bomba d'acqua sulla Provinciale Molti disagi SONO proseguiti per tutta la giornata di ieri i disagi per gli automobilisti sulla strada provinciale 159 che collega Manciano con la frazione di Montemerano. Dopo l'acquazzone dei giorni scorsi, la pioggia è caduta copiosamente anche nella giornata di ieri. Delle vere e proprie bombe d'acqua che hanno reso l'asfalto molto scivoloso per colpa dei rivoli d'acqua, che in qualche occasione sono diventati dei veri e propri ruscelli, che scivolavano via sull'asfalto. La protezione civile ha segnalato la pericolosità anche per la presenza di un consistente manto di fogliame e alcune piante cadute su entrambi le carreggiate a causa di una forte grandinata. L'ufficio di Protezione Civile del Comune di Manciano, durante la giornata di ieri, ha contattato le squadre del settore viabilità della Provincia pronte per intervenire. Si raccomanda comunque prudenza alla guida. -tit_org- Bombaacqua sulla Provinciale Molti disagi

ORVIETO A DIECI ANNI DALL'ULTIMA EDIZIONE ECCO DI NUOVO L'EVENTO
Terni - Largo agli artisti di strada, torna il Festival*[Redazione]*

ORVIETO A DIECI ANNI DALL'ULTIMA EDIZIONE ECCO DI NUOVO L'EVENTO Largo agli artisti di strada, torna il Festival - ORVIETO - TORNA il festival degli artisti di strada. Esattamente dieci anni dopo l'ultima edizione del 2009, il 7 e 8 settembre, le vie e le piazze del centro storico tornano ad essere lo scenario fantastico de Le vie della fantasia. L'evento è organizzato dall'associazione 3.36 per Barbara e Matteo che, in ricordo di Barbara Marinelli e Matteo Gianlorenzi - i due giovani orvietani vittime del terremoto di Amatrice, dal 2016 - è attiva non solo nel sostegno alle attività della protezione civile ma anche con progetti mirati nel campo dell'educazione, della didattica e della cultura, e dall'associazione Cantiere Orvieto e Radiorvietoweb. Direzione artistica dell'orvietano Andrea Antoniella, in arte Mago del Lapone, anch'egli artista di strada e curatore sin dalla prima edizione. Saranno presenti oltre 30 artisti italiani, spagnoli, tedeschi, argentini, indiani ed altri ancora si esibiranno a partire da metà pomeriggio fino alla mezzanotte per un totale di circa 50 spettacoli giornalieri complessivi. Gli spettacoli sono gratuiti. Attraverso il festival della Fantasia, si riavolge così il nastro della memoria sulle atmosfere fantastiche che, nelle passate edizioni, resero le vie e le piazze del centro storico, palcoscenico naturale per numerosi artisti di strada provenienti da tutto il mondo. DUE GIORNI Il 7 e 1'8 settembre spettacoli nelle vie e nelle piazze del cuore antico del centro -tit_org-

Maltempo e cantiere, disagi tra le vie del centro

Automobilisti in coda in viale De Gasperi e vie limitrofe: e non c'era il mercato

[Rossella Luciani]

LA CHIUSURA DI VIA CURZI PER LAVORI HA INEVITABILMENTE PORTATO PROBLEMI ALLA VIABILITÀ. Maltempo e cantiere, disagi tra le vie del centro. Automobilisti in coda in viale De Gasperi e vie limitrofe: e non c'era il mercato. RAFFICA DI DISAGI al traffico in Riviera durante la mattinata di ieri. Il mix di maltempo e la chiusura di via Curzi per lavori ha creato il caos, specie tra viale de Gasperi e il centro, nonostante l'assenza degli ambulanti del mercato sfrattati dalla pioggia. Dieci minuti di temporale intenso hanno provocato allagamenti, anche nella zona del Comune, dove solitamente non si registrano problemi. Intorno alle 9, sarebbero invece andate fuori uso le pompe di sollevamento in via Asiago, di qui l'acqua alta e i rallentamenti, particolarmente in via Voltattorni per immettersi sull'Adriatica. Chiuso precauzionalmente il sottopasso di via Virgilio che ha riaperto già intorno alle 11 nel frattempo è stato presidiato dalla Protezione Civile con il responsabile Vinicio Cipolloni: I sottopassi tutto sommato hanno retto, anche nella zona del Bailarín tutto sommato hanno retto, anche nella zona del Bailarín è andata meno peggio di altre volte, ma l'emergenza meteo sembra tutt'altro che passata - spiega Cipolloni. Sono attese altre precipitazioni e si stanno creando nuovi corpi nuvolosi in Adriatico, quindi ancora per le prossime 24 ore non si può abbassare la guardia anche se non sono previsti al momento fenomeni particolarmente intensi. TORNANDO alla viabilità e al traffico cittadino, questo sarà un nodo che si scioglierà soltanto alla fine della prossima settimana, il 14 settembre, data in cui dovrebbe essere smantellato il cantiere aperto lunedì tra via Curzi, la via delle Poste centrali, via San Martino e viale Secondo Moretti. L'azienda Mala volta Alberto e Gabriele SRI, sta svolgendo infatti i lavori di rifacimento dell'attraversamento pedonale, che col passaggio dei mezzi aveva visto saltare diversi pezzi di pavimentazione. Ora verrà realizzato in materiale stampato, simile ai sampietrini, ma più resistente, identico all'altro attraversamento pedonale del corso all'altezza del Caffè Florian. La chiusura di un passaggio così cruciale per il centro, l'unico che attraversa da sud a nord, ha provocato un non facile effetto domino al quale la Polizia Locale ha tentato di rimediare posizionando già da viale dello Sport la cartellonistica per indicare strade alternative: su tutte la SS16 e il lungomare. L'interruzione è segnalata anche su viale De Gasperi con conseguente congestionamento di via Toscana. Rossella Luciani -tit_org-

Gambettola sott'acqua per due ore = Il nubifragio allaga il centro di Gambettola

Ieri due ore di terrore, l'acqua ha raggiunto negozi e scantinati ricordando il 2015

[Vincenzo D'altri]

Gambettola sottacqua per due ore. Violento temporale, centro allagato: strade, negozi e scantinati. A pagina 9: nubifragio allaga il centro di Gambettola. Ieri due ore di terrore, l'acqua ha raggiunto negozi e scantinati ricordando il 2015. IERI è tornato in mente il disastro della notte fra il 6 e 7 febbraio 2015 quando per l'esondazione del torrente Rigossa venne allagato quasi tutto il centro di Gambettola. Ieri alle 7,30 Corso Mazzini alcuni negozianti del centro hanno vissuto gli stessi momenti di paura, ma questa volta non per l'esondazione del torrente Rigossa ma per la 'bomba d'acqua' caduta dal cielo in pochi minuti. La fognatura del corso centrale e le caditoie stradali ad essa collegate non sono state in grado di ricevere e smaltire tutta l'acqua piovana che in pochi minuti ha allagato la strada ed è salita sopra i marciapiedi. IL problema ha interessato soprattutto il tratto centrale di Corso Mazzini, un centinaio di metri, il punto più basso del centro del paese che da più di 40 anni ogni volta che piove spesso viene allagato. Un problema insoluto che neppure gli ingenti lavori fatti nel 2012 hanno risolto. Anche ieri in quel tratto l'acqua ha sfiorato i pavimenti dei negozi e in due di essi ha allagato le cantine con ingenti danni per i titolari. A complicare la situazione si è messa l'argilla espansa a forma di palline che ricopriva tutte le aiuole del centro: le palline hanno invaso i marciapiedi, chiuse le caditoie e si sono infilate nelle cantine. Il problema dell'acqua alta ha interessato non solo il centro ma anche altre zone di Gambettola. Il sindaco Letizia Bisacchi dal Comune ha seguito la situazione con il tecnico comunale e con il referente del gruppo di protezione civile. Ci siamo svegliati con l'ennesima 'bomba d'acqua' - spiega il sindaco - che ha allagato diverse aree del nostro paese tra le quali il sottopasso di via De Gasperi, la Via Del Lavoro, via Kennedy e Corso Mazzini. I volontari della Protezione Civile sono intervenuti prontamente. Alle 9.15 la situazione è tornata alla normalità. Si comunica che la Protezione Civile è disponibile ad intervenire in caso di allagamenti di cantine o semi interrati. Per segnalazioni 347 6100517. L'Amministrazione Comunale ringrazia vivamente tutti i cittadini che hanno contribuito, intervenendo attivamente nei luoghi critici dove l'acqua aveva superato i livelli normali. Sono intervenuti i vigili del fuoco con dieci uomini e quattro mezzi. Vincenzo D'Altri â RIPRODUZIONE RISERVATA PAURA Così si presentava ieri mattina Gambettola. Tra il 6 e 7 febbraio di quattro anni fa esondò invece il torrente Rigossa del Rubiconi -tit_org- Gambettola sott acqua per due ore - Il nubifragio allaga il centro di Gambettola

Protezione civile in mostra in municipio

La rassegna di immagini sulle missioni degli anni Novanta anticipa le celebrazioni per i 75 anni dalla Liberazione

[Redazione]

Protezione civile in mostra in municipi La rassegna di immagini sulle missioni degli anni Novanta anticipa le celebrazioni per i 75 anni dalla Liberazione PESCIA. Dopo le commemorazioni divellano. Collodi, Pietrabuona e S. Quirico, l'amministrazione comunale di Pescia apre la fase delle celebrazioni per i 75 anni dalla Liberazione di Pescia e del suo territorio. Come lo scorso anno, saranno essenzialmente tre i giorni dedicati a questi momenti di ricordo e riflessione, precedute dall'inaugurazione di una significativa mostra dedicata all'impegno pesciatino nell'ambito della Protezione civile. Oggi alle 18, nella sala consiliare, verrà infatti presentato il filmato delle missioni effettuate, cui seguirà, in sala giunta, l'inaugurazione della mostra documentaria "Pescia, con le Associazioni di Volontariato, nelle Missioni di Pace" 1993 / 1994 (curatori Pier Angelo Salani e Cesare Bocci). Dalle 17 saranno esposte alcune macchine della Croce Rossa e della Protezione Civile in piazza Mazzini, di fronte al Palazzo del Vicario, sede dell'amministrazione comunale. La mostra, che resterà aper- Inaugurazione alle 18 a Palazzo del Vicario con la proiezione di un filmato ta per due settimane, secondo l'orario della portineria comunale (dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19, il sabato fino alle 12,30) ripercorre due importanti missioni di pace alle quali hanno partecipato a pieno titolo i volontari pesciatini: quelle del 1993-94 e del 1999. Con un'ampia documentazione fotografica e documentale, verranno ricordati la mobilitazione della città in aiuto delle popolazioni della ex Jugoslavia colpite dagli effetti della brutale guerra che ha insanguinato quell'area geografica. Il curatore della mostra è il "disaster manager" Pier Angelo Salani: Ho accolto con grande entusiasmo l'idea di ricordare con una mostra ricca di immagini e di spunti quell'enorme sforzo che la protezione civile del comune di Pescia e le associazioni di volontariato produssero in quella circostanza e che sembra poco presente nella memoria collettiva della città. In quelle foto, in quei documenti anche dell'Onu, sono racchiuse tante storie di volontariato e di aiuto verso il prossimo che vogliamo celebrare". Una mostra, questa, particolarmente cara al sindaco di Pescia Oreste Giurlani che ha partecipato in prima persona a queste campagne di aiuto alle popolazioni slave in quanto presidente della locale Croce Rossa e membro della protezione civile comunale, delegato dal sindaco Renzo Giuntoli poiché era anche consigliere comunale. Oltre che rivedermi giovanissimo - dice Giurlani - queste foto mi fanno pienamente tornare alla mente quelle fasi difficili e pericolose, quando tanti pesciatini hanno voluto mostrare la solidarietà della città in modo attivo e inequivocabile, sul campo di battaglia. Un esempio che cerchiamo di trasmettere ai giovani della città, molti dei quali, comunque, sono già impegnati nella bellissima esperienza del volontariato, che consiglio a tutti come straordinaria scuola di vita. -tit_org-

L'entroterra sotto un nubifragio e il fango invade strade e garage

Allagamenti a Trecastelli, Ostra e Ostra Vetere. Automobilisti aggirano le transenne

[Sabrina Marinelli]

L'entroterra sotto un nubifragio e il fango invade strade e garage Allagamenti a Trecastelli, Ostra e Ostra Vetere. Automobilisti aggirano le transenne TRECATELLI Serata trascorsa a svuotare garage e scantinati per i volontari della protezione civile e i vigili del fuoco a Casine di Ostra mentre a Ripe di Trecastelli ieri mattina è dovuto intervenire il sindaco, con la polizia locale, per fermare i veicoli che, incuranti della transenna e degli operai al lavoro, proseguivano imperterriti in via Fornace intralciando i lavori. Troppa fretta. Non potevano attendere e hanno quindi ignorato il divieto. Tra loro anche curiosi andati a vedere. Nuovo acquazzone Un nuovo acquazzone ha creato disagi ieri mattina nell'hinterland con strade di nuovo allagate e piene di fango arrivato dai campi limitrofi. Nel pomeriggio poi è tornato il sole. La quiete dopo la tempesta. Per diverse ore però gli operai e i volontari hanno continuato a lavorare per ripulire strade e scantinati. Con i nostri volontari dalle 18.30 circa fino alle 23 di lunedì abbiamo contribuito alla messa in sicurezza di alcune civili abitazioni interessate dal nubifragio a Casine di Ostra - spiega Severino Tricarico, responsabile della Società Nazionale di Salva- Decisivo L'intervento della Protezione civile per fronteggiare L'emergenza nella notte mento di Senigallia - soprattutto per svuotare i garage che si erano allagati poi siamo rimasti a disposizione per tutta la notte. Fondamentale in queste circostanze l'aiuto della protezione civile e dei numerosi volontari che la compongono. Al lavoro per liberare le strade dal fango nei tre comuni maggiormente interessati dal maltempo: Ostra, Ostra Vetere e Trecastelli. In quest'ultimo c'è stata da gestire anche l'inciviltà degli auto mobilisti. Veicoli che transitavano nonostante la transenna in via Fornace a éôâ. Mi sono recato sul posto per verificare la situazione-spiega Marco Sebastianelli, sindaco di Trecastelli ed ho dovuto sollecitare la presenza dei vigili urbani in quanto stavano passando alcune macchine, pur essendo via Fornace chiusa per le operazioni di pulizia. Multe ad ogni modo non ne sono state fatte. Ieri pomeriggio le strade erano tutte transitabili anche se sono proseguite le operazioni di pulizia dal fango nelle vie coinvolte. Le pulizie hanno riguardato anche il sistema fognario. In alcune località di Senigallia e dei comuni limitrofi si sono verificati dei blackout, durati in alcune zone diverse ore. Sempre conseguenza del temporale di lunedì pomeriggio e della fitta scarica di fulmini. Uno è caduto in un deposito dei mezzi comunali di Ripe ed ha incendiato un quadro elettrico, senza però gravi conseguenze. Misa sotto controllo E' stato domato in fretta. Nel corso della notte è proseguito il monitoraggio del territorio da parte della protezione civile. L'allerta meteo diramata per i temporali riguardava infatti la giornata di ieri. Nessun problema ha invece creato il fiume Misa. Nonostante le intense precipitazioni anche a monte, l'acqua è defluita regolarmente con la collaborazione del mare che ha ricevuto la piena del fiume senza ostacolarla. Il livello del Misa nel tratto senigalliese si è alzato ma senza mai superare i livelli di guardia. Ieri mattina un altro acquazzone ha interessato Senigallia e l'hinterland ma di intensità minore. Sabrina Marinelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-entroterra sotto un nubifragio e il fango invade strade e garage

Terremoto: a Norcia diverse scosse tutte lievi

[Redazione]

Magnitudo non superiore a due, al via i controlli su edifici provati che hanno riportato danni dopo la scossa del 2016. Molte scosse ma nessuna di particolare intensità nella zona di Norcia, in provincia di Perugia, dopo che nella notte tra sabato e domenica stato registrato un terremoto di magnitudo 4.1 nell'area tra Umbria, Marche e Lazio. E' quanto emerge dai dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Le scosse delle ultime ore hanno avuto una magnitudo massima che non ha superato i due gradi. Stamani intanto Regione e Comune decideranno come procedere per le ulteriori verifiche sugli edifici privati che hanno riportato danni lievi in seguito al sisma del 2016 per accertare se abbiano registrato un aggravamento della situazione. Red/cb (Fonte: Ansa)

Maltempo, divieto balneazione ad Ancona

[Redazione]

Dopo le precipitazioni di ieri pomeriggio e stanotte, dando applicazione all'ordinanza preventiva gestionale (33/2019) sull'inquinamento marino di breve durata provocato da sversamenti reflui su acque di balneazione, il Comune di Ancona ha disposto il divieto temporaneo di balneazione nel tratto di spiaggia libera dal porticciolo di Torrette fino al Passetto sotto la piscina. Il Comune precisa in una nota che è in atto un progetto condiviso dai Comuni di Ancona e Falconara relativo a un intervento complessivo per contenere ed eliminare gli sversamenti. Nel 2018 le aperture degli scolmatori sono state 17 (nove in estate) e quest'anno 16 (cinque fino al 5 agosto). Il documento preliminare di progettazione approvato dal cda di Viva Servizi, prevede tre interventi per una spesa di 22 milioni di euro: sui fossi Manarini e della Palombina (tre vasche di laminazione) e sui collettori e sollevamenti; collettore di gronda a Falconara e vasca di prima pioggia; ulteriori quattro vasche di prima pioggia a Falconara. Mari, Oceani; Laghi Enti locali RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Gran lavoro per l' Aeopc

Maltempo sul litorale, alberi caduti sulla Litoranea e sulle altre strade

[Redazione]

Gran lavoro per l' Aeopc TARQUINIA - A seguito della forte passata di maltempo arrivata anche sul litorale, con pioggia e forte vento nella notte, i volontari Aeopc sono subito intervenuti per la rimozione di un albero caduto sulla Litoranea a Tarquinia e per una serie di grossi rami portati dal vento su altre strade. Le attività spiega Sacripanti - sono state svolte in stretto contatto con il Sindaco Alessandro Giulivi, i Carabinieri e la Sala operativa di protezione civile della Regione Lazio. Ci siamo portati su tutte le zone segnalate, facendo ritornare alla normalità la situazione. In questi giorni - riferisce il presidente Aeopc Alessandro Sacripanti-siamo statimolto impegnati, suinterventi antincendio e anche sul settore zoofilo perii ritrovameto di alcuni smarriti poi riconsegnati ai proprietari grazie al microchip. L'Aeopc, ricorda Sacripanti, continuerà a mantenere aperto il presidio h24 a Tarquinia Lido per un costante controllo sul territorio siaperl' antincendio latutela degli animali e come in questo caso per le allerte meteo. Per segnalazioni si può contattare il numero verde 803555. -tit_org-

Gli alpini per tre giorni in città

Il nuovo raduno delle penne nere previsto dal 13 al 15 settembre

[Redazione]

Gli alpini per tre giorni in città Il nuovo raduno delle penne nere previsto dal 13 al 15 settembre Ricordare il Battaglione Alpini L'Aquila" è il doveroso omaggio, da parte della città che viene reso ogni anno agli alpini d'Italia su iniziativa del Comitato organizzatore della prima e seconda zona Ana Sezione Abruzzi, attualmente presieduto da Gian Paolo de Rubeis. Lo si legge in una nota degli organizzatori dell'evento. Creato per onorare il reparto alpino costituito il 14. marzo 1935, presso il 9 Reggimento Alpini con le compagnie 93,108 e 143 del disciolto Monte Berico, prosegue, il Raduno ha avuto un grande successo di partecipazione con migliaia di aderenti provenienti da tutta Italia negli anni scorsi. La quarta edizione si svolgerà in città il 13,14,15 Settembre 2019. Sarà un'edizione speciale a carattere nazionale, prosegue la nota, interamente dedicata al decennale del sisma che avrà nel suo programma convegni ed eventi speciali che si terranno all'Aquila per dare un giusto ringraziamento ed esprimere gratitudine delle comunità del cratere sismico verso i Volontari alpini della Protezione civile Ana, le Forze Armate e le associazioni collegate alla Protezione civile nazionale che negli anni del sisma hanno garantito soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite. Il programma dettagliato della manifestazione sarà presentato dal Comitato organizzatore il 9 settembre alle 11 in una cerimonia pubblica nella sala consiliare del Comune dell'Aquila a Villa Gioia alla presenza del sindaco Pierluigi Biondi e del presidente del consiglio comunale Roberto Tinari. -tit_org-

Alla Fiera di San Felice esercitazione dei Vigili con le unità cinofile ? LE FOTO

[Redazione]

Martedì 3 settembre i Vigili del Fuoco, in occasione della Fiera di San Felice, hanno partecipato a una esercitazione congiunta con i locali volontari cinofili della Protezione Civile e i sanitari della pubblica assistenza e del 118. Utilizzando lo scenario del fossato del castello di San Felice, è stata simulata la ricerca di una persona coinvolta in un crollo in area non accessibile. LE FOTO [Questo slideshow richiede JavaScript.](#) I VIDEO